



Bilancio consuntivo  
2019

## FONDAZIONE FEDERICO II

Sede in: PIAZZA DEL PARLAMENTO 1, 90134 PALERMO (PA)

Codice fiscale: 97133160826

Numero REA: PA 210231

Partita IVA: 04651480826

Capitale sociale: Euro 389.573 i.v.

Forma giuridica: FONDAZIONE IMPRESA

Settore attività prevalente (ATECO):

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

### **Bilancio al 31/12/2019**

Gli importi presenti sono espressi in Euro



## Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	al 31/12/2019	al 31/12/2018
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.962	37.814
II - Immobilizzazioni materiali	1.331.948	1.252.710
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	1.341.910	1.290.524
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	122.643	27.626
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.530	83.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.959	103.959
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	185.489	187.665
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
Totale attivo circolante (C)	1.012.244	1.008.704
D) Ratei e risconti	1.320.376	1.223.995
<b>Totale attivo</b>	<b>70.138</b>	<b>62.396</b>
<b>Passivo</b>	<b>2.732.424</b>	<b>2.576.915</b>
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	389.573	389.573
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	431.583	431.583
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	236.469	34.885
Perdita ripianata nell'esercizio	407.049	201.585
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	1.464.674	1.057.626
B) Fondi per rischi e oneri	20.033	20.032
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	743.706	668.288
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.712	809.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.299	19.386
Totale debiti	504.011	828.620
E) Ratei e risconti	-	2.349
<b>Totale passivo</b>	<b>2.732.424</b>	<b>2.576.915</b>

## Conto economico

Conto economico	al 31/12/2019	al 31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.848.245	4.348.605
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	6.824	202.248
Totale altri ricavi e proventi	6.824	202.248
Totale valore della produzione	4.855.069	4.550.853
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	353.706	184.992
7) per servizi	1.748.207	1.443.229
8) per godimento di beni di terzi	4.200	4.200
<b>Bilancio al 31/12/2019</b>		



9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali	1.296.172	1.276.344
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	424.129	431.332
c) trattamento di fine rapporto	96.820	93.715
d) trattamento di quiescenza e simili	93.188	93.715
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	3.632	-
10) ammortamenti e svalutazioni	1.817.121	1.801.391
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.139	112.102
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.337	36.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.802	75.508
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	381.253
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.139	493.355
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-95.018	4.277
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	-
Totale costi della produzione	328.960	210.786
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.279.315	4.142.230
C) Proventi e oneri finanziari	575.754	408.623
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	51	505
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	51	505
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-	-
Totale altri proventi finanziari	51	505
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.565	4.406
17-bis) utili e perdite su cambi	3.565	4.406
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-3.514	-3.901
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-



Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	572.240	404.722
imposte correnti	-	-
imposte relative a esercizi precedenti	165.191	203.137
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	165.191	203.137
21) Utile (perdita) dell'esercizio	407.049	201.585

## Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

### Nota integrativa, parte iniziale

#### PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Onorevoli Componenti, Signori Sindaci,

Il bilancio dell'esercizio appena concluso che Vi sottopongo per la relativa approvazione, conclude con un risultato positivo pari a € 407.049,00 in c.t., al netto del carico tributario IRES per € 142.956,00 in c.t. e IRAP per € 22.233,00.

La Fondazione, nel corso dell'esercizio 2019 ha proseguito l'attività di promozione e diffusione della cultura Siciliana valorizzando le opere della cultura e dell'ingegno affidatele dallo Statuto e dalla legge istitutive della stessa.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

#### Attività svolte

La Fondazione, con esclusivo riferimento alla Regione Siciliana, persegue fini di interesse e di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, economica e giuridica, della cultura e dell'arte, da realizzare direttamente o tramite soggetti pubblici o privati interessati e connotati da particolare rilevanza e specifica competenza nei settori di attività.

In particolare, la Fondazione realizza le proprie finalità preminentemente mediante:

La promozione di convegni di studio, di ricerche giuridiche e storiche sull'autonomia regionale siciliana e le sue istituzioni;

La promozione di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia e delle opere degli artisti siciliani;

La realizzazione e gestione automatizzata di servizi di promozione, valorizzazione, fruizione, sponsorizzazione dei servizi aggiuntivi ed innovativi comunque afferenti ai beni culturali, monumentali ed archeologici siciliani, in essi compresi i servizi previsti dalla Legge Regione Siciliana 22 Dicembre 2005 n. 19, articolo 24, commi 22 e 23, ed in essi compresa altresì la diffusione presso le scuole della conoscenza e del patrimonio culturale siciliano;



La **Fondazione Federico II**, istituita il 9 dicembre 1996 con la legge regionale n.44, è un ente di diritto pubblico, la cui personalità giuridica è stata riconosciuta nell'agosto 1997 con decreto del Presidente della Regione Siciliana; è Organo culturale e informativo dell'Assemblea Regionale Siciliana. Intitolata al monarca che nel XIII secolo fece della Sicilia la culla delle lettere e delle arti e che seppe integrare le diversità etnico-culturali presenti allora nell'Isola, la Fondazione Federico II ha il compito di valorizzare il patrimonio culturale della Sicilia e dei suoi artisti. L'attività svolta nel corso dell'esercizio appena concluso è di seguito sintetizzata:

Nel 2019 l'apertura in notturna dei monumenti rientranti nel percorso arabo-normanno dell'Unesco, viene realizzata autonomamente dalle attività promosse da **Le vie dei Tesori**, su proposta del Direttore Generale della Fondazione Federico II e proprio in virtù della rilevanza che riveste l'iniziativa per la valorizzazione dei siti Arabo-normanni.

La Fondazione Federico II, nel suo percorso di approfondimento culturale delle forme d'arte capaci di narrare e veicolare la storia, l'arte e l'architettura, riscopre la Scuola del Fumetto di Palermo, (nota in tutto il mondo) per risaltare l'importanza dell'illustrazione, del fumetto e del disegno mettendo la creatività in relazione ed al servizio della bellezza di uno dei siti monumentali più visitati al mondo.

Un'iniziativa promossa dalla Fondazione Federico II e dall'Assemblea Regionale Siciliana in collaborazione con Grafimated, Scuola del fumetto di Palermo.

Nel cortile Maqueda sono state allestite le gigantografie di cinque opere realizzate da fumettisti ex allievi della Scuola del fumetto di Palermo, oggi collaboratori delle più note firme dei fumetti che hanno scelto di interpretare la stanza di Re Ruggero in chiave mistica e fiabesca; la torre Pisana utilizzando la tecnica digitale e rappresentando alcuni scorci interni come fossero affreschi e la Macrophylla abbracciata al pino che si trova nei Giardini Reali.

Nell'ottica di ampliare la fruizione del Palazzo Reale, La Fondazione Federico II si pone l'obiettivo di promuovere il sincretismo culturale dei monumenti facenti parte dell'itinerario arabo-normanno.

In occasione della Notte Bianca Unesco, il Palazzo Reale si apre, ancora una volta, alla cittadinanza un'immersione nell'arte in tutte le sue forme. Un viaggio culturale attraverso gli splendori del Palazzo con un alleato: la musica. Nella cornice di Cortile Maqueda gli ospiti hanno potuto apprezzare jazz, lirica e classica accompagnata da un alternarsi di luci e colori.

Unesco" è stato, ancora una volta, il sito più visitato.

Ulteriore tappa nel percorso volto alla ricerca, ove la tecnologia va utilizzata a supporto della storia e dell'arte è proprio la riproduzione delle più importanti sculture dell'età classica, tramite la tecnologia 3D, realizzati insieme al fondatore della start-up Artificial e presentati grazie al contributo scientifico del prof. Masseti (Zoologo e Paleo ecologo del Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze).

La Fondazione Federico II punta sul ruolo conoscitivo e rievocativo dello studio dell'iconologia in età normanna, grazie ai Leoni di marmo bianco del XII secolo presenti nella Sala dei Venti all'interno della Torre Gioaria. La conoscenza dell'eredità dell'icona diventa una finestra sull'arte e sulla storia di Palazzo Reale, tramite la smaterializzazione di due capolavori marmorei, i Leoni, appena restaurati grazie ad una Convenzione con il corso di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Palermo, simbolo del fuoco e del sole, di forza fisica e di vigore, ma anche di misericordia e di regalità.

Gli interventi di restauro sono stati curati dagli studenti del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali. Un rapporto nato con un protocollo di intesa stipulato tra la Fondazione Federico II e il Dipartimento di Fisica e Chimica dell'Università di Palermo.

Una collaborazione volta allo scambio di conoscenze ed esperienze nei ruoli di rispettiva competenza e alla salvaguardia ed alla tutela dei Beni Culturali.

*La Fondazione Federico II continua la sua opera dedita alla valorizzazione del Palazzo Reale ed al miglioramento della fruibilità dello stesso, aprendo nuovi spazi e diventando luogo di accoglienza.*

Seconda edizione per Radice pura Garden Festival, la Sicilia toma ad ospitare questo importante appuntamento internazionale del Garden Design che trae ispirazione dai giardini e dagli ambienti Mediterranei: l'edizione 2019 propone un tema di grande attualità: il Giardino Dinamico.

La stella ad otto punte, simbolo del giardino federiciano, si apre come per cogliere la complessità e la ricchezza del dialogo tra culture occidentali e orientali, invitando il pubblico ad un passaggio verso la cultura e verso il Mediterraneo.

La Fondazione Federico II concede il patrocinio gratuito all'Associazione Cassaro Alto a sostegno dell'iniziativa La Via dei Librai.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, la Fondazione Federico II, aderisce a "La Via dei Librai", nella sua IV edizione, considerato l'importante valore conferito alla manifestazione dalla sinergia con la Giornata Mondiale Unesco del Libro e del Diritto d'Autore e del tema di Città dei Saperi.

La Fondazione Federico II ha posto l'attenzione sul rapporto di reciprocità tra il Palazzo dei Normanni ed il Giardino delle meraviglie di Ruggero d'Altavilla, la cui origine rimanda all'antica storia del Genoardo e che rappresenta una preziosa testimonianza paesaggistica, in netto contrasto con l'asfalto che domina Piazza del Parlamento.



Piazza del Parlamento, incastonata tra Palazzo Reale, Villa Bonanno ed il Cassaro e attraversata da 700 mila visitatori l'anno provenienti da tutto il mondo, non può che diventare attrattiva culturale grazie al "Passage to Mediterranean". Giardino culturale dinamico inserito all'interno di una stella ad otto punte, simbolo del giardino federiciano, che invita il pubblico ad un passaggio verso la cultura, attraverso uno spazio finibile, ove il visitatore potrà sostare e vivere.

La forma rievoca la decorazione seriale che caratterizza la Cappella Palatina e, più in generale, il Palazzo Reale. L'otto segna la vita di Federico II e ne determina parecchie scelte in ambito simbolico. L'ultima grande opera architettonica del sovrano svevo, Castel del Monte, segna il trionfo del numero che rappresenta l'infinito e il perfetto rapporto tra la natura, l'architettura e l'uomo.

Uno spazio "ritrovato" che permette un momento di relax per godere della visione dei monumenti limitrofi in tutta tranquillità in un contesto pieno di significati simbolici e rappresentativo di quel percorso arabo-normanno, riconosciuto dall'Unesco, che vede nel Palazzo Reale un punto di partenza per una visita culturale di elevato livello artistico e architettonico.

La Fondazione Federico II si pone l'obiettivo di creare legami tra diverse regioni europee le cui celebrazioni religiose abbiano uno speciale interesse culturale e turistico (Spagna, Portogallo, Slovenia, Malta e Italia) e di richiedere al Consiglio d'Europa il riconoscimento di "Itinerario culturale europeo per l'insieme delle celebrazioni e del patrimonio della Settimana Santa e della Pasqua nei territori della Rete" con la mostra "La Procesión.

Cinquecento anni di storia Nata da un accordo tra la Fondazione Federico II, l'Università di Palermo - Dipartimento di culture e società, il Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro - Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana, il Museo Diocesano di Caltanissetta, l'Assessorato alla cultura del Comune di Caltanissetta, l'Associazione Pro Loco (Galleria Civica d'Arte, Palazzo Moncada) la mostra racconta la tradizione secolare delle celebrazioni della settimana Santa e della Pasqua con una selezione di fotografie della festa andalusa, delle celebrazioni nissene e con opere del Museo Diocesano di Caltanissetta.

Inaugurata il 15 Marzo 2019, in collaborazione con la Rete Europea per le Celebrazioni della Settimana Santa e della Pasqua, anche nella prospettiva dell'istanza per il riconoscimento dei Misteri della Pasqua quali beni immateriali Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Palazzo Reale diventa, per la prima volta, elemento espositivo. L'idea di creare e realizzare una mostra sul Palazzo nasce da un dovere morale, ancor prima che culturale, di consentire al fruitore di conoscere, sin dai suoi albori, la storia del luogo che lo sta ospitando.

La Fondazione Federico II, in collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Culturali, il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana e il Centro regionale per la Progettazione e per il Restauro, ha ideato la mostra "Castrum Superius. Il Palazzo dei Re Normanni".

Ha appositamente creato un Comitato scientifico di eccellenze, studiosi del Castrum Superius nelle diverse materie di propria competenza: Giuseppe Barbera, Stefano Biondo, Henri Bresc, Maria Maddalena De Luca, Maria Concetta Di Natale, Antonino Giuffrida, Stefano Vassallo, Vladimir Zoric.

La mostra ripercorre la storia del Palazzo medioevale a partire dalle prime fasi costruttive sino al tramonto del regno normanno ed offre al visitatore uno spaccato sul più importante monumento di questo periodo, per molti versi ancora poco conosciuto, sulla base dei più recenti studi condotti dai maggiori esperti del settore e con l'ausilio di moderni sistemi espositivi.

L'esposizione approfondisce, attraverso documenti e reperti dell'epoca medioevale, provenienti da importanti Istituzioni regionali e nazionali, la storia del Palazzo Reale, delle sue funzioni militari, residenziali e delle sue fabbriche. La mostra si articola in più sezioni: normanna e araba, la sezione inerente le varie dominazioni del Palazzo e le sue conseguenti fasi costruttive, gli opifici, la Zecca, il Parco reale, l'agricoltura e la cucina.

Il catalogo "Castrum Superius. Il Palazzo dei Re Normanni" vanta oltre ai saggi dei membri del comitato scientifico, i preziosi contributi dei professori: Maria Giulia Aurigemma, Fabrizio Agnello, Monica Chiovaro, Carla Aleo Nero, Franco D'Angelo, Francesco Gandolfo, Carlo Pastena, Lucina Speciale, Giovanni Travagliato, Lucia Travaini, Giuseppe Sarchielli, Mirko Vagnoni e Giuseppe Barbera.

Tra gli obiettivi prefissi nello svolgimento della propria attività culturale, la Fondazione Federico II si è posta quello di esaltare l'incontro di culture diverse e la mescolanza di elementi artistici propri di ciascuna espressione e formazione intellettuale in diverse epoche, come avvenuto nella storia del Palazzo Reale nei secoli sino ad oggi e come, più volte, raccontato con le iniziative culturali realizzate.

L'intento si traduce con l'esposizione delle opere, gran parte inedite, della pittrice giapponese O'Tama Kiyohara, giunta a Palermo, per amore. Una piccola giapponese innamorata dell'Italia e del maestro e marito scultore che lei, poco più che ventenne, a fine Ottocento, seguì in Sicilia, dall'altra parte del mondo.

Storia affascinante e insieme straordinaria che racconta di una donna, pittrice raffinatissima, che seppe miscelare il tratto sognante del suo Paese alla cultura europea, in una vera e propria miscellanea di colori, stili e tratti, passando dal grafismo sintetico giapponese al naturalismo, con la sua oggettiva rappresentazione del reale. Durante il suo soggiorno a Palermo produsse molte opere, rimaste inedite, oggi restaurate che rappresentano prevalentemente elementi botanici, attraverso l'elegantissimo occhio orientale e che narrano il legame tra il Giappone e la Sicilia



attraverso l'amore per l'arte e la pittura. Legame talmente forte che fu suggellato, assecondando i desideri della stessa O'Tama, con la deposizione delle ceneri dell'artista in parte nel Tempio di famiglia in Giappone ed in parte al cimitero dei Rotoli a Palermo, accanto alla tomba del marito.

La Fondazione Federico II il 17 marzo 2019 entra a far parte della "Rete di Celebrazione Europea della Settimana Santa e della Pasqua" [RECESSAP], che auspica l'inserimento dei Misteri della Pasqua nel Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco.

L'Assemblea si riunisce nei vari Paesi aderenti l'iniziativa in diversi periodi dell'anno, dopo l'incontro avvenuto a settembre 2019 il prossimo appuntamento sarà a Palermo. La Fondazione Federico II, invero, ospiterà il Forum Internazionale per discutere degli obiettivi della Rete e per definire la programmazione delle attività della RECESSAP in merito alle Celebrazioni della Settimana Santa, il 6 e 7 febbraio 2020 presso il Palazzo Reale.

La Fondazione Federico II mira a richiedere al Consiglio d'Europa il riconoscimento dell'itinerario culturale europeo per l'insieme delle celebrazioni e del patrimonio della Settimana Santa e della Pasqua nei territori della Rete.

La Fondazione Federico II in collaborazione con RECESSAP, con il Dipartimento di culture e società dell'università di Palermo, con il Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro, con il Museo Diocesano di Caltanissetta, con l'Assessorato alla cultura del Comune di Caltanissetta, con l'associazione Pro Loco (Galleria Civica d'Arte Palazzo Moncada di Caltanissetta) e con tutte le associazioni che partecipano alla Settimana Santa - organizza all'interno del percorso espositivo che racconta la tradizione andalusa in un parallelismo col rito nisseno, attraverso immagini e opere, la conferenza / incontro internazionale con la collaborazione dell'Unesco Italia e la partecipazione di una delegazione di rappresentanti dell'Associazione andalusa Caminos de Pasión.

In seno al progetto di valorizzazione e implementazione multimediale del Palazzo Reale, finalizzato ad una più moderna fruizione turistica del sito, la Fondazione Federico II mostra al Sottosegretario di Stato, Gianluca Vacca, il percorso turistico del Palazzo Reale.

Il sottosegretario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con delega alla digitalizzazione, Gianluca Vacca, è stato a Palermo per visitare il Palazzo Reale su invito della Fondazione Federico II accolto dal Presidente e dal Direttore Generale di questa, che gli hanno mostrato il nuovo percorso turisti co-museale inaugurato nel settembre 2018 ed illustrato il modello organizzativo, espositivo e di fruizione che ha portato un aumento esponenziale di visitatori. Il sottosegretario ha ammirato la Cappella Palatina, gli Appartamenti reali, i Giardini reali e la mostra Castrum Superius. Nel corso dell'incontro è stato affrontato il tema dei sistemi tecnologici e di innovazione applicati ai beni culturali.

Limes e l'Assemblea regionale siciliana organizzano un convegno dedicato alla questione migratoria e al suo impatto sul l'Italia, in collaborazione con la Fondazione Federico II.

Quale elemento culturale atavico della Sicilia, il fenomeno migratorio ha da sempre visto il Mediterraneo crocevia di popoli, per questa ragione la Fondazione Federico II è stata lieta di ospitare il convegno di LIMES.

La lotta alla mafia entra nella più alta sede istituzionale dell'isola e, alla presenza di tutte le più alte cariche istituzionali e militari, acquista un fortissimo valore simbolico.

La manifestazione, tenutasi nel Cortile Maqueda del Palazzo Reale, ha visto la presenza, oltre che delle più alte istituzioni dell'isola, di delegazioni di studenti, che si sono anche esibiti in uno spettacolo teatrale dai testi editi dal Centro Studi e messo in scena dalle scuole aderenti al Progetto del Centro Pio La Torre. Spettacolo dell'Opera dei Pupi di Angelo Sicilia con una recita tratta dal libro "Pio La Torre. Orgoglio di Sicilia" di Vincenzo Consolo.

La Fondazione Federico II si è cimentata nella ricerca dei periodici e dei quotidiani originali del 1969 che raccontarono l'allunaggio. Proprio nel cortile Maqueda è stata allestita una ricca e preziosa esposizione che raccoglie le prime pagine dei principali giornali dell'epoca.

Le immagini di un tempo, rivivono oggi come progresso tecnologico, e quindi culturale.

La Luna rispecchia la cultura di ogni popolo. E proprio qui, a Palazzo Reale, luogo dove l'incontro tra la cultura, l'arte e la storia regna da secoli, la Fondazione Federico II, in collaborazione con l'Assemblea Regionale siciliana e con l'Osservatorio Astronomico "G. Vaiana" di Palermo, celebra i cinquant'anni dello sbarco sulla Luna dell'Apollo 11 con un evento che diventa emblematico.

Nel corso della serata hanno avuto luogo diversi momenti celebrativi: oltre l'esposizione nel Cortile Maqueda dei quotidiani che narrano dell'allunaggio, la proiezione di immagini e video esplicativi, l'utilizzo di visori utili a vivere una vera e propria esperienza virtuale sulla luna, le osservazioni notturne del cielo con telescopi posizionati presso i Giardini Reali ed il ricordo di una esperienza sulla luna, indossando la tuta degli astronauti in un paesaggio ad ambientazione lunare. Ed infine, in occasione dell'evento, la Fondazione Federico II ha aperto al pubblico eccezionalmente la mostra Castrum Superius, allestita nelle sale Duca di Montalto.

La Fondazione Federico II ha voluto ricordare i diciottomila migranti che dal 2013 sono rimasti cadaveri nel Mediterraneo e, in particolare, per commemorare i 366 uomini, donne e bambini di nazionalità eritrea che persero la vita a 800 metri dall'isola dei Conigli di Lampedusa con l'installazione artistica "Acqua Passata" realizzata su piazza del Parlamento.

L'opera non rappresenta la realtà, ma la "presenta" e ne individua la "folia Ideata e realizzata dall'artista Cesare Inzerillo e dalla Fondazione Federico II, con la collaborazione del Comune di Lampedusa e Linosa, dell'Assessorato



alle Culture del Comune di Palermo, del Centro Regionale per la Progettazione e per il Restauro e di Snapshots from the boarders, l'opera è stata inaugurata il 1° ottobre su piazza del Parlamento ed esposta fino al 30 ottobre 2019.

L'installazione si compone di una barca approdata a Lampedusa nel 2009 con duecento migranti e del gigantesco Calcio Balilla, dell'artista Cesare Inzerillo, proveniente dalla mostra itinerante, Museo della Follia.

Il gioco, divenuto perverso, di enormi figure contraddistinte da un'unica espressione di indifferenza, di fredda omologazione e di inquietante statica compostezza descrive lo schematismo esasperato di chi, indifferente, si allontana da una umanità a rischio di estinzione. Un rituale folle, ripetizione schematica di espressioni, posture identiche in un'atmosfera solenne, entrano in tensione dialettica con la "nuova tragedia del mare". Fanno da contro altare le sagome di uomini, donne e bambini che si trovano sul barcone e che popolano lo spazio dell'allestimento.

L'opera dal forte impatto emotivo commemora tutte le vittime della migrazione e promuove una ulteriore riflessione sulle nuove tragedie del mare. Un augurio, un obiettivo comune, un contributo per scongiurare la follia dell'indifferenza.

L'installazione volta a rappresentare la drammaticità di quanto connesso all'immigrazione, testimonia come la nostra società, purtroppo, troppo frequentemente, stia ad osservare con indifferenza i tragici accadimenti che vedono come vittime del sistema i più deboli.

Conferenza stampa di presentazione dell'evento Palermo delle Donne.

La Fondazione Federico II nell'ambito della sua recente programmazione ha messo al centro la donna come simbolo: Santa Rosalia, Santa Caterina, ma anche donne scrittrici, direttrici di testate giornalistiche, donne con ruoli apicali nel settore del commercio.

La figura della donna come elemento da valorizzare, non può che sposare il progetto di "Palermo delle donne" da Milano a Palermo. Palermo dà la giusta importanza non soltanto a donne di successo ma anche a donne normali.

L'idea di urlare la verità attraverso foto oneste e brutali, che raffigurano le donne per quello che sono, si traduce in una battaglia culturale che non vede le donne mai arrendersi.

La performer di origine croata Xena Zupanic, che ha recitato con grandi registi tra cui Salvatores, Risi e Ferreri, musa di Helmut Newton che l'ha immortalata nei suoi famosi scatti, per la prima volta, mette in scena a Palermo la guerrilla art.

Una vera e propria mostra vivente, nell'ambito dell'iniziativa "Palermo delle donne" inaugurata dalla Fondazione Federico II. La guerrilla si è mossa dai giardini reali di Palazzo Reale, attraversando corso Vittorio Emanuele e fino a piazza della Vergogna tra lo stupore e la curiosità di passanti e turisti. Venti ragazze con indosso pannelli fotografici con immagini di donne nude, realizzate da Olimpia Soheve, alcune delle quali incappucciate dall'artista Max Papeski.

Il mondo salverà la bellezza? Il 20 maggio 2019 presso l'ORATORIO SANTELENA E COSTANTINO si è svolto l'incontro con il filosofo Stefano Zecchi.

La Fondazione Federico II ritiene come proprio dovere e obiettivo porre questioni che coinvolgono l'arte e la cultura, tenuto conto che uno degli obiettivi che persegue è la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio siciliano.

Il tema dell'incontro pone l'urgenza sulla riflessione di quale sia la cura che la società contemporanea dedica all'arte (in tutte le sue declinazioni) e alla cultura. Certamente il quesito non trascurava le questioni del restauro e di una fruizione piena e reale dei beni culturali.

La Fondazione Federico II e l'Assemblea Regionale siciliana, ricordano e sottolineano la valenza del marchio italiano in ogni sua accezione, nello specifico ospitando il 6° Raduno Internazionale realizzato da Moto Guzzi World Club, con il supporto dell'Associazione Siciliana Motoveicoli Storici.

Raduno durato due giorni.

Due gli appuntamenti, quello espositivo, che ha visto il permanere di dieci moto storiche nel Cortile Maqueda del Palazzo Reale e centocinquanta moto moderne davanti i Giardini Reali, esposizione dedicata a ricordare la storia del marchio italiano Moto Guzzi, dal 1925 fino agli anni '90.

Quello culturale, durante il quale la Fondazione Federico II ha ospitato i partecipanti al Raduno Internazionale in una visita del complesso monumentale Palazzo Reale.

Nell'ambito delle attività di divulgazione e con l'attenzione che da sempre la Fondazione Federico II riserva ai più giovani, è stata realizzata un'esperienza straordinaria ed altamente formativa per studenti provenienti da tutta la Sicilia.

L'iniziativa è volta a formare ed educare i cittadini di domani, attraverso l'immedesimazione in un ruolo di alta responsabilità e dando loro la possibilità di vedere nero su bianco le proprie idee e il proprio impegno. La manifestazione che ha consentito agli alunni di numerose scolaresche siciliane di vestire i panni dei deputati per un giorno, presentando, proprio in Sala d'Ercole, alla stampa ed ai prefetti dell'Isola, la "Gazzetta Ufficiale delle Giovani Istituzioni", la raccolta dei disegni di legge presentati, discussi e votati dagli studenti nell'ambito del progetto.

Ad ascoltare i progetti di legge dei ragazzi erano presenti il presidente dell'ARS, Gianfranco Miccichè, il direttore generale della Fondazione Federico II, Patrizia Monterosso e il direttore facente funzioni dell'Ufficio scolastico regionale, Raffaele Zarbo.

Il 20 giugno 2019 presso la SALA MATTARELLA DEL PALAZZO REALE vi è stata la presentazione del volume "Santità! Ma possiamo continuare a dirci cristiani?", scritto da Arturo Diaconale ed edito da Rubbettino.



La Fondazione Federico II attenziona l'evoluzione della cultura cristiana all'epoca di Bergoglio proprio all'interno del Palazzo che nei secoli ha ospitato diverse civiltà e diversi culti, nell'ottica in cui il Cristianesimo abbandona il suo bimillenario legame con l'Occidente, per tradursi nel culto dell'accoglienza.

Altra presentazione avvenuta il 27 giugno 2019 presso i GIARDINI DEL PALAZZO REALE il volume del Prof. Mirko Vagnoni.

Il volume del noto medievalista è il primo focus di un fitto calendario di appuntamenti promossi dalla Fondazione Federico II e dedicati alla mostra *Castrum Superius*. Il Palazzo dei Re Normanni.

Il Prof. Vagnoni, che aveva già apportato un rilevante contributo scientifico alla pubblicazione relativa alla mostra, focalizza la sua ricerca sul *Regnum Siciliae*, insulare e italo-meridionale e sulle contaminazioni tra culture latina, greca e islamica.

Alla presentazione, avvenuta presso i Giardini di Palazzo Reale, sono intervenuti, oltre al Presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè ed al Direttore generale della Fondazione Federico II Patrizia Monterosso, anche la soprintendente per i Beni Culturali, Lina Bellanca, gli studiosi Giovanni Travagliato e Ninni Giuffrida.

Anche la presentazione del volume del Prof. Henri Bresc, sul tema della cucina medievale è stato dedicato il secondo focus degli eventi collaterali della mostra "*Castrum Superius*. Il Palazzo dei Re Normanni" promosso dalla Fondazione Federico II.

Il nuovo lavoro dello storico francese, esperto medievalista, Henri Bresc.

Il cibo nella cucina medievale (edito da Palermo University Press e dalla Fondazione Federico II), che è stato presentato in anteprima e in esclusiva nei Giardini del Palazzo Reale, ripercorre gli aspetti storici, sociologici, culturali, economici e bibliografici.

La Fondazione Federico II, impegnata nella promozione della cultura siciliana, realizza il catalogo della mostra che si è tenuta a Palermo dal 30 gennaio all'11 aprile sulla Grande guerra e la cultura artistica e architettonica siciliana.

La Fondazione Federico II prosegue il ciclo di incontri e approfondimenti avviato lo scorso giugno sul tema della mostra *Castrum Superius*. Il Palazzo dei Re Normanni. La vita del mat Antonio Ligabue raccontata magistralmente dal giornalista del Corriere della Sera, Carlo Vulpio Il genio infelice. Silvia Mazza, storica dell'arte dialoga con l'autore.

Il libro racconta l'esistenza tormentata di uno dei più grandi artisti del Novecento italiano, e allo stesso tempo un uomo profondamente segnato nel fisico e nella mente da un'infanzia di stenti, selvatico, trascinato da un carattere irascibile e violento e dai suoi atti di autolesionismo; sempre in bilico tra gli internamenti all'Istituto Psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia e al Ricovero di mendicizia di Gualtieri. La vicenda umana di Ligabue è più che attuale. Un uomo dichiarato folle testimone del secolo della follia delle guerre, dei lager, e dell'emigrazione. Un artista che si muoveva con caparbia in direzione contraria alla catastrofe del Novecento.

La cultura siciliana attraverso il cibo. La Fondazione Federico II presenta all'Oratorio di Sant'Elena e Costantino la Guida dei Ristoranti 2020 edita dal Giornale di Sicilia.

Un fermo immagine su uno dei settori più importanti e strategici della nostra Isola, il cibo come modo per creare turismo e cultura e richiamare la storia e l'identità. Due settori: uno dedicato ai grandi protagonisti del mondo agroalimentare per scoprire sapori indimenticabili ed unici, l'altro rivolto ai prodotti d'eccellenza che il mondo intero ci invidia.

La Fondazione Federico II con questo appuntamento prosegue la sua azione nella direzione dell'approfondimento di temi di grande attualità, offrendo alla città un luogo di confronto e scambio di idee.

Il volume primo di un cofanetto di tre, si presenta come una rassegna lineare e ideologicamente indipendente degli avvenimenti, della politica, del costume e del pensiero compresi tra il 1800 e il 1860. Un vademecum che può aiutare a conoscere una realtà sociale ed editoriale che, attingendo a fonti inconfutabili e ineguagliabili, ci conduce attraverso il secolo XIX nel quale l'informazione cartacea si presenta e ci racconta, ancora oggi, una società, quella palermitana, senza filtri e senza sovrastrutture, offrendoci l'opportunità di compiere un viaggio a ritroso nel tempo di quella che ancora non era la Palermo felicissima, ma che di lì a poco lo sarebbe diventata.

Workshop dal titolo "Comunicare i Beni Culturali, Architettonici, le Tradizioni Religiose e Popolari di Sicilia". L'evento è organizzato dalla Fondazione Federico II in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia, l'Ucsi Sicilia (giornalisti cattolici), la SIPBC (società italiana per la protezione dei beni culturali) e l'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

### Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il Coronavirus ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, ai sensi del DPCM 22 marzo 2020, questo ha comportato anche la chiusura dell'attività svolta dalla Fondazione già dal 12.03.2020, senza che questo abbia però avuto effetti sulla valutazione delle poste di bilancio relative all'esercizio appena concluso, in quanto i mancati incassi potrebbero avere effetti sul bilancio relativo all'esercizio 2020.

E' stata messa a punto un'organizzazione che garantisce una fruizione del sito ad alti livelli di sicurezza, installando dispositivi evoluti dal punto di vista igienico-ambientale, un "tunnel per la sanificazione" collocato all'ingresso del percorso, che si aggiunge agli altri strumenti di prevenzione per la salute dei turisti e del personale in forza alla



Fondazione, ciò consentirà agli ospiti di riabbracciare serenamente l'arte, che è in grado di avvicinare ad emozioni da qualche tempo dimenticate".

Siamo, altresì, impegnati ad offrire ai visitatori, al più presto la nuova mostra", le prenotazioni ad oggi ricevute ci fanno ben sperare su una ripresa positiva dell'attività che consentirà alla Fondazione di proseguire con i medesimi risultati ad oggi conseguiti.

## Criteri di valutazione

### Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate attività e o passività in moneta diversa dall'euro.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

*I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti.

### Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura del presente esercizio non esistevano Immobilizzazioni finanziarie.

### Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13

### Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

### Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza e si riferiscono alle vertenze in corso con un dipendente della Fondazione.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.



**Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

**Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale;

Il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

Non sono stati effettuati accantonamenti di imposte differite.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Nessuna operazione di locazione finanziaria è stata posta in essere nel presente esercizio.

***Correzione di errori rilevanti*****CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI*****Correzione di errori rilevanti***

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti né tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono espese alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione



**Profili Fiscali**

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico **(previsto per errori rilevanti)**
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

**Principio di Derivazione rafforzata**

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione.

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

**Nota integrativa abbreviata, attivo****Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni**

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
<b>Costo</b>			
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	193.350	2.045.143	2.238.493
<b>Valore di bilancio</b>	155.536	792.433	947.969
Variazioni nell'esercizio	37.814	1.252.710	1.290.524
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>			
<b>Altre variazioni</b>	37.607	84.531	122.138
<b>Totale variazioni</b>	9.755	163.769	173.524
Valore di fine esercizio	-27.852	79.238	51.386
<b>Costo</b>			
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	203.105	2.208.912	2.412.017
<b>Valore di bilancio</b>	193.143	876.964	1.070.107
	9.962	1.331.948	1.341.910

**Immobilizzazioni immateriali**



**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
<b>Costo</b>	70.000	2.461		193.350
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.000	1.522	120.889	193.350
<b>Valore di bilancio</b>	35.000	939	1.875	155.536
Variazioni nell'esercizio				
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	35.000	2.607		37.814
<b>Altre variazioni</b>				37.607
<b>Totale variazioni</b>		9.755		9.755
Valore di fine esercizio	-35.000	7.148		-27.852
<b>Costo</b>	70.000	12.216	120.889	203.105
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	70.000	4.129	119.014	193.143
<b>Valore di bilancio</b>		8.087	1.875	9.962

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote vigenti stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

**Costi d'impianto e di ampliamento**

La Fondazione non ha sostenuto costi di impianto e di ampliamento.

**Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.**

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali, né sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

**Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Immobilizzazioni materiali****Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote vigenti stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

I beni di costo unitario sino ad euro 516.46,00 suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Fondazione.

Non sono stati calcolati super ammortamenti/iperammortamenti

**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

Bilancio al 31/12/2019



<b>Costo</b>	1.508.646	34.644	14.627	487.226	2.045.143
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	352.939	30.233	8.508	400.753	792.433
<b>Valore di bilancio</b>	1.155.707	4.411	6.119	86.473	1.252.710
Variazioni nell'esercizio					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	45.258	5.151	831	33.291	84.531
<b>Altre variazioni</b>		46.996		116.773	163.769
<b>Totale variazioni</b>	-45.258	41.845	-831	83.482	79.238
Valore di fine esercizio					
<b>Costo</b>	1.508.646	81.640	14.627	603.999	2.208.912
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	398.197	35.384	9.339	434.044	876.964
<b>Valore di bilancio</b>	1.110.449	46.256	5.288	169.955	1.331.948

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

##### Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Variazioni nell'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0			0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0			0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0			0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
Crediti immobilizzati verso altri	0			0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	0	0	0	0

### Attivo circolante

#### Rimanenze

##### Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento registrato nelle rimanenze di fine esercizio è in parte dovuto ad un maggiore approvvigionamento dei prodotti maggiormente richiesti, effettuati negli ultimi mesi dell'anno.

##### Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	27.626	95.017	122.643
<b>Totale rimanenze</b>	27.626	95.017	122.643

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Crediti



Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche, inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

### **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	151.728	-103.447	48.281	48.281	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		23.153	23.153	23.153	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.937	78.118	114.055	10.096	103.959
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>187.665</b>	<b>-2.176</b>	<b>185.489</b>	<b>81.530</b>	<b>103.959</b>

### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

#### **Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica**

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Totale</b>	48.281	23.153	114.055	185.489
	48.281	23.153	114.055	185.489

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

#### **Crediti con obbligo di retrocessione a termine**

La Fondazione nel corso dell'esercizio appena concluso, non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine, pertanto nessun credito con obbligo di retrocessione a termine è iscritta tra le poste di Bilancio.

### **Disponibilità liquide**

#### **Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

#### **Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	958.474	19.389	977.863
Denaro e altri valori in cassa	50.230	-15.849	34.381
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.008.704</b>	<b>3.540</b>	<b>1.012.244</b>



**Ratei e risconti attivi****Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	62.396	7.742	70.138
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>62.396</b>	<b>7.742</b>	<b>70.138</b>

I risconti attivi si riferiscono ai noleggi "viva ticket" e ai costi relativi alla mostra Castrum Superius.

**Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto****Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Fondo di dotazione € 389.573,00 interamente versato;

Altre riserve di avanzo € 225.000,00

Altre riserve di capitale € 206.583,00 in c.t.

Avanzo a nuovo € 236.470,00 in c.t.

Rispetto al 31/12/2018 la voce Avanzo a nuovo, risulta incrementato di € 201.585,00 che è il risultato dell'esercizio 2018, portando il saldo di tale voce a € 651.718,00 in c.t.

Ciò ha permesso alla gestione attuale di potere coprire interamente il disavanzo generato dalle precedenti gestioni pari a € 415.248,00 in c.t.

Il risultato dell'esercizio appena concluso ha determinato un avanzo d'esercizio pari a € 404.049,00 in c.t., rispetto ad un avanzo dell'esercizio precedente di € 201.585,00 in c.t.

**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	389.573			389.573
Varie altre riserve	431.583			431.583
<b>Totale altre riserve</b>	<b>431.583</b>	<b>-1</b>		<b>431.583</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	34.885			236.469
Utile (perdita) dell'esercizio	201.585		407.049	407.049
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.057.626</b>	<b>-1</b>	<b>407.049</b>	<b>1.464.674</b>

**Dettaglio delle varie altre riserve**

	Importo
Bilancio al 31/12/2019	431.583



Totale

431.583

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto****Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

	Importo
Capitale	
Altre riserve	389.573
Varie altre riserve	
Totale altre riserve	431.583
Totale	821.156

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

	Importo
Totale	431.583
	431.583

**Fondi per rischi e oneri****Fondo per rischi e oneri**

Il fondo per rischi ed oneri accoglie l'accantonamento prudenziale riferito alla vertenza ancora pendente con un dipendente della Fondazione.

**Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri**

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				20.032	20.032
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				20.033	20.033

Nessun accantonamento al Fondo Rischi e Oneri è stato effettuato nel presente esercizio, in quanto lo stesso è più che capiente.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****Trattamento fine rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	668.288
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	93.188
Totale variazioni	17.770
Valore di fine esercizio	75.418
	743.706

Bilancio al 31/12/2019



come detto in precedenza, gli utilizzi in tabella si riferiscono agli anticipi corrisposti ai dipendenti nel corso dell'esercizio appena concluso.

## Debiti

### Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e pari a € 119.470,00 in c.t.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute IRPEF su dipendenti per € 23.695,00 in c.t., lavoratori autonomi per € 2.949,00 in c.t. e IVA split payment da versare per € 56.187 in c.t. per un importo complessivo pari a € 82.831,00 in c.t.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce Debiti tributari.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Debiti oltre 5 anni

La Fondazione non ha debiti con scadenza oltre i 5 anni.

#### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	192.624	42.854	235.478	235.478	
Debiti tributari	173.910	-91.079	82.831	82.831	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.953	-18.004	81.949	74.650	7.299
Altri debiti	362.133	-258.380	103.753	103.753	
<b>Totale debiti</b>	<b>828.620</b>	<b>-324.609</b>	<b>504.011</b>	<b>496.712</b>	<b>7.299</b>

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

#### Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
<b>Totale</b>	235.478	82.831	81.949	103.753	504.011
	235.478	82.831	81.949	103.753	504.011

#### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti non assistiti da garanzie reali	
<b>Totale</b>	<b>504.011</b>
	504.011



**Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	235.478	82.831	81.949	103.753	504.011
<b>Totale</b>	235.478	82.831	81.949	103.753	504.011

La Fondazione non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine****Debiti con obbligo di retrocessione a termine**

La Fondazione non ha contratto debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, pertanto nessun debito con obbligo di retrocessione a termine è presente tra le poste di bilancio.

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

La Fondazione non ha ricevuto alcun finanziamento.

**Ratei e risconti passivi****Ratei e Risconti passivi**

Nessun Rateo e Risconto passivo è stato contabilizzato nel corso dell'esercizio appena concluso.

**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
<b>Ratei passivi</b>	2.349	-2.349
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.349	-2.349

**Nota integrativa abbreviata, conto economico****Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività****Ripartizione dei ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività**



	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	4.848.245
	4.848.245

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

#### **Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica**

	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	4.848.245
	4.848.245

### **Proventi e oneri finanziari**

#### **Composizione dei proventi da partecipazione**

La Fondazione non possiede alcuna partecipazione.

#### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

La Fondazione grazie ad un attenta gestione delle proprie risorse non ha la avuto necessità di ricorrere ad alcuna forma di indebitamento, pertanto non sono presenti interessi passivi o oneri finanziari.

#### **Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Altri</b>	3.565
<b>Totale</b>	3.565

Tali interessi si riferiscono alla dilazione di pagamento delle imposte relative al precedente esercizio.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

#### **Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state determinate secondo il principio di competenza.

In bilancio **non** sono state contabilizzate **imposte anticipate** in quanto non dovute, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi;

Inoltre si precisa che nella determinazione dell'imposta IRAP, non si è tenuto conto dell'abrogazione del saldo IRAP 2019 previsto dal Decreto rilancio a seguito dell'emergenza epidemiologica e in ogni caso non avrebbe generato alcun beneficio considerato che la base imponibile dell'esercizio appena concluso è risultata minore di quella del precedente esercizio.



### **Abrogazione dell'interferenza fiscale**

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del.T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

### **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

#### ***Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite***

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **un avanzo dell'esercizio al netto delle imposte dovute**, pari a Euro 407.049,00, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione proporrà per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

### **Nota integrativa, parte finale**

#### **Note Finali**

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

(firmato)  
Il Presidente  
(On. Giovanni Miccichè)

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto On. Giovanni Miccichè, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili e che tale documento è conforme all'originale depositato presso la sede della Fondazione.